

ASCIT Servizi Ambientali SpA

Sede legale: Via San Cristoforo n. 82, Comune di Capannori (LU)

Impianto: Loc. Salanetti, Lunata - Comune di Capannori (LU)

A1. Documentazione progettuale di riferimento

Riferimento	Denominazione elaborato	Data	Scala
prot. AOOGRT/368322 del 3.10.2019	R01- Relazione tecnica costituita dai seguenti capitoli (ad eccezione del capitolo 5 “Raccolta e smaltimento delle acque” successivamente modificato): 1. premessa e scopo 2. quadro di riferimento territoriale; 3. dati operativi dell’impianto 4. caratteristiche dell’impianto 6. emissioni in atmosfera 7. emissioni sonore 8. prevenzione incendi 9. piano ripristino ambientale	Maggio 2019	-
	R02- Relazione di sintesi sui monitoraggi vettori ambientali	Giugno 2019	-
prot. AOOGRT/65622 del 19.02.2020	Tav 01 - Corografia_rev02	Febbraio 2020	1:10.000
	TAV 02 Planimetria e particolari della rete di fognatura- stato di fatto_rev02	Febbraio 2020	1:100
prot. AOOGRT/260150 del 27.07.2020	Lettera integrativa (costituita da capitolo Raccolta e smaltimento delle acque che integra e sostituisce il capitolo 5 della relazione tecnica R01)	Luglio 2020	-
	Relazione su monitoraggio ambientale effettuato anni 2010-2019 (acque superficiali e profonde)	Luglio 2020	-
prot AOOGRT/403071 del 19.11.2020	Procedure di Contenimento impatto odorigeno e contenimento animali infestanti	Maggio 2020	-
	Modello di dispersione degli odori in atmosfera effettuato dalla Wasteandchemicals	09/09/2020	-
	Valutazione Impatto Acustico (AC-RC)	02/10/2020	-
	TAV 03 Planimetria con organizzazione aree rifiuti e EER e particolari della rete di fognatura. Progetto	Novembre 2020	1:100
	Computo Metrico estimativo rev01	Ottobre 2020	-
	Cronoprogramma dei lavori	Novembre 2020	-

A2. Attività autorizzate

Le tipologie di rifiuti autorizzate, le operazioni, i quantitativi massimi ed i tempi massimi di permanenza con le relative modalità di stoccaggio sono di seguito indicati:

CER	Descrizione rifiuto	Operazione	Quantitativo stoccaggio istantaneo (t)	Quantitativo movimentabile annuo (t/a)	Modalità di stoccaggio	Tempi di permanenza
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15 R13	8	85	cassone	1 mese
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	D15 R13	1	1	cassone	1 mese
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	R13	9,5	80	cassone	15 giorni
15.01.02	Imballaggi di plastica	R13	0,5	10	cassone	15 giorni
15.01.03	Imballaggi di legno	R13	6,5	30	cassone	15 giorni
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R13	18	330	cassone	15 giorni
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13	4	10	cassone	3 mesi
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da 170901, 170902 e 170903	R13	15	335	cassone coperto	3 mesi
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	200	11.500	Piazzola FORSU e RU	2 giorni (estendibile a 3 giorni in presenza di più giorni festivi consecutivi o in caso di chiusura momentanea dell'impianto di destinazione)
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	R13/D15	6	25	cassone	3 mesi
20.01.34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	R13	6	25	cassone	3 mesi
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	R13	150	6160	Piazzola sfalci e potature	3 giorni

20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	D15/R13	200	9000	Piazzola FORSU e RU	2 giorni (estendibile a 3 giorni in presenza di più giorni festivi consecutivi o in caso di chiusura momentanea dell'impianto di destinazione)
20.03.03	Residui della pulizia stradale	R13/D15	8	80	cassone	1 mese

Ai fini della normativa di VIA l'attività svolta nell'impianto non risulta compresa in nessuna delle fattispecie elencate nell'allegato IV parte II D.L.gs 152/06, anche qualora ricorresse qualcuno dei criteri di attenzione tra quelli previsti dal D.M. 30.03.2015 in quanto:

- l'operazione R13 non rientra nelle attività soggette a VIA;
- l'operazione D15 eseguita è sotto alle soglie previste.

A3. Descrizione impianto e rifiuti

La piattaforma ecologica (stoccaggio e travaso) per RU e rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata, è ubicata nel Comune di Capannori, nell'area industriale denominata Salanetti.

I principali elementi costitutivi dell'impianto sono:

- stazione di pesatura
- piazzola di manovra-area movimento veicoli
- piazzola FORSU e RU (di superficie pari a 427,3 mq , perimetrata su tre lati con pareti di contenimento in lamiera di spessore 1,00 cm ed altezza 4 m)
- piazzola sfalci e potature (di superficie pari a 53,4 mq, perimetrata su tre lati con pareti di contenimento in lamiera di spessore 1,00 cm ed altezza 3,5 m)
- cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti
- box uffici

L'attività dell'impianto si articola sostanzialmente nel seguente modo:

- ingresso automezzo in impianto;
- controlli amministrativi;
- pesatura dell'automezzo;
- scarico del materiale e messa in riserva (R13/D15)
- conferimento dei rifiuti stoccati presso impianti terzi di smaltimento o recupero.

A4. Scarichi idrici

La società ha presentato il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti, in quanto l'attività rientra tra quelle indicate nell'allegato 5 tabella 5 del Regolamento 8 settembre 2008, n. 46/R (cfr. capitolo "Raccolta e smaltimento delle acque" contenuto nel documento denominato Lettera integrativa allegato alla nota prot. AOOGR/ 0260150 del 27.07.2020).

E' previsto un nuovo sistema di gestione delle acque (come da planimetria allegata in sezione C di cui al prot AOOGRT/403071 del 19.11.2020) che prevede:

- nell'area nord un sistema di raccolta dei percolati derivati dalla piazzola di stoccaggio della FORSU e RU e dalla piazzola di stoccaggio sfalci e potature (acque reflue industriali) che verranno fatti confluire in serbatoi di stoccaggio al fine di essere gestiti come rifiuti liquidi per essere poi smaltiti presso impianti terzi autorizzati;
- nella parte sud, un sistema di raccolta delle acque meteoriche, suddivise in acque meteoriche di prima pioggia (AMDC) con scarico in pubblica fognatura e acque meteoriche di seconda pioggia con scarico nel corpo idrico superficiale Rio Castruccio.

La separazione delle acque meteoriche dai percolati è garantita, oltre che dalla pendenza del piazzale (pari circa all'1 %), anche da un sistema di confinamento delle piazzole, costituito dalle pareti perimetrali e dalle canaline di raccolta dei percolati posizionate all'ingresso.

Il gestore della fognatura Acque S.p.A. con nota prot. n. AOOGRT/370200 del 28.10.2020 (rettificato con nota prot. AOOGRT/32952 del 27.01.2021) ha espresso parere favorevole all'accoglimento nella pubblica fognatura di Via Salanetti (codice cespite FG00011), confluyente all'impianto di depurazione Aquapur Multiservizi SpA denominato "*Casa del Lupo*", le acque meteoriche di prima pioggia (AMDC) dilavanti la superficie di 1500 mq del piazzale di manovra della ditta Ascit S.p.A. SERVIZI AMBIENTALI SPA, con le prescrizioni riportate nella sezione B2 del presente allegato tecnico.

Il gestore dell'impianto di depurazione Aquapur Multiservizi Spa ha trasmesso il proprio nulla osta con nota prot. AOOGRT/125277 del 1.04.2020 e confermato con nota prot. AOOGRT/30001 del 26.01.2021.

A5. Suolo e sottosuolo

Sono presenti due piezometri per il campionamento delle acque sotterranee uno a monte ed uno a valle dell'impianto.

La società effettua inoltre il monitoraggio delle acque superficiali mediante campionamento nel Rio Castruccio sia a monte che a valle dell'impianto.

Per quanto riguarda il programma di monitoraggio dei vettori ambientali (sia acque sotterranee che acque superficiali nel Rio Castruccio) è stato confermato il set di parametri finora ricercati e la frequenza delle analisi (trimestrale a valle e semestrale a monte).

A6. Impatto acustico

L'area sede dell'impianto ricade in Classe V - "Aree prevalentemente industriali e con scarsità di abitazioni", in base al piano di Classificazione Acustica del Comune di Capannori.

E' stata effettuata una valutazione acustica (cfr. VIAC prot AOOGRT/403071 del 19.11.2020) che ha preso in considerazione come principali sorgenti sonore dell'attività (svolta esclusivamente in periodo diurno) lo scarico dei rifiuti presso i container, la spazzatrice per la pulizia delle superfici (il cui uso è saltuario), pala meccanica per movimentazione rifiuti e transito mezzi.

A7. Emissioni odorigene

Al fine di contenere le emissioni odorigene la società adotta le misure indicate nella procedura denominata Procedure di Contenimento impatto odorigeno e contenimento animali infestanti di cui al prot. AOOGRT/403071 del 19.11.2020. La società ha inoltre trasmesso il documento contenente le conclusioni dello studio meteo diffusionale effettuato dalla WasteandChemicals Srl.

B1. Prescrizioni gestionali

- 1.1. l'attività autorizzata deve essere effettuata in modo da assicurare idonee condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza per gli addetti e le popolazioni circostanti, nonché la salvaguardia dell'ambiente;
- 1.2. le aree di stoccaggio dovranno essere sempre identificabili mediante opportuna cartellonistica, in modo tale da poter individuare inequivocabilmente l'ubicazione delle varie tipologie di rifiuti presenti;
- 1.3. i contenitori ed i container presenti all'interno dell'impianto dovranno essere etichettati in conformità con la normativa vigente e non dovranno essere posizionati in maniera tale da coprire/ostruire pozzetti, griglie o stazioni di pompaggio;
- 1.4. i rifiuti stoccati con l'operazione di recupero R13 dovranno essere destinati ad impianti di recupero autorizzati per operazioni da R1 a R12 in grado di chiudere il processo di recupero;
- 1.5. i flussi di rifiuti urbani e speciali devono essere mantenuti separati, senza miscelazione, fino ad impianto finale;
- 1.6. deve essere mantenuta la tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- 1.7. dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza la pavimentazione dell'impianto e la recinzione; a tal fine, qualora vengano riscontrate criticità nel manto impermeabile o danneggiamenti alla recinzione, dovranno essere posti in essere interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria al fine del relativo rifacimento;
- 1.8. provvedere con frequenza giornaliera alla pulizia mediante lavaggio e disinfezione delle caditoie e dei relativi elementi di raccordo che costituiscono il sistema perimetrale di raccolta del percolato delle piazzole per lo stoccaggio dei rifiuti;
- 1.9. dovrà essere assicurata giornalmente la pulizia dei piazzali riservati alla circolazione e movimentazione dei mezzi mediante la spazzatrice meccanica onde evitare fenomeni di trascinamento del materiale fuori dalle aree di stoccaggio;
- 1.10. in merito all'operazione di travaso dalla spazzatrice al contenitore di stoccaggio per il rifiuto CER 200303, si prescrive l'adozione di una modalità di gestione che includa il completo spazzamento e pulizia dell'area interessata dall'operazione di travaso;
- 1.11. in relazione alla problematica relativa alla presenza di cattivi odori si prescrive inoltre l'adozione di una metodologia di gestione delle piazzole per lo stoccaggio dei rifiuti che garantisca in generale l'effettiva asportazione, nei tempi stabiliti, di tutto il rifiuto depositato "in precedenza" rispetto a quello "successivo"; viene fatto salvo la metodologia di gestione del CER 200108 che prevede lo stoccaggio in due aree distinte ma limitrofe in modo alternato i cui tempi di asportazione dovranno comunque rispettare quelli previsti per tale tipologia di rifiuto, indicati nella sezione A;
- 1.12. in relazione al precedente punto 1.9 la frequenza di pulizia delle piazzole di stoccaggio di cui al CER 200108 dovrà avvenire ogni qual volta è prevista la completa asportazione del materiale presente comunque non superiore a 3 giorni; per quanto riguarda la frequenza di pulizia delle restanti piazzole o loro parti per lo stoccaggio dei CER 200301 e 200201 dovrà avvenire entro un periodo massimo di 7 giorni; tali pulizie dovranno includere il completo spazzamento e la pulizia dell'area interessata anche, all'occorrenza, mediante lavaggi a pressione;

- 1.13. sempre in relazione alla problematica relativa alla presenza di cattivi odori dovrà essere data attuazione a quanto previsto nel documento denominato Procedure di Contenimento impatto odorigeno e contenimento animali infestanti di cui al prot. AOOGR/403071 del 19.11.2020, per quanto non in contrasto con le prescrizioni di cui al presente atto;
- 1.14. dovrà essere garantito lo svuotamento ed il successivo smaltimento dei serbatoi per la raccolta del percolato al raggiungimento del volume massimo di 40 mc (pari a 2/3 della capacità) in modo da assicurare un volume residuo dei serbatoi adeguato;
- 1.15. le vasche di cui al precedente punto 1.14 dovranno essere dotate di un sistema di allerta del riempimento collegato ad un combinatore telefonico che sia in grado di comunicare lo stato di riempimento definito (1/2 della capacità) al personale addetto, nei periodi in cui l'impianto non è presidiato;
- 1.16. provvedere a periodiche bonifiche e disinfestazioni dell'impianto e delle attrezzature connesse;
- 1.17. dovrà essere garantita la perfetta efficienza della stazione per il rilevamento dei dati meteorologici, da installare nei tempi e modi indicati nel decreto di cui il presente allegato tecnico costituisce parte integrante e sostanziale;
- 1.18. assicurare l'intervento nei casi di segnalazione di odori da parte di cittadini: l'evento dovrà essere documentato in un report con indicazione delle principali caratteristiche rilevabili, quali ipotetica natura e origine dell'odore, definizione dell'intensità, tono edonico, ecc. ed indicazione dei principali dati meteorologici rilevabili dalla stazione meteorologica in dotazione dell'impianto al momento dell'evento (intensità e direzione del vento, umidità e temperatura, ecc);
- 1.19. invio entro 15 giorni dall'intervento di cui al punto precedente, all'ASL Toscana Nord Ovest, Dipartimento Arpat di Lucca e Regione Toscana del report di cui al punto precedente;
- 1.20. dovrà essere mantenuto in attuazione il programma di monitoraggio dei vettori ambientali in essere ed effettuare le analisi di cui al programma stesso (cfr4. R02- Relazione di sintesi sui monitoraggi vettori ambientali di cui al prot. AOOGR/368322 del 3.10.19), con la seguente frequenza:
 - a. verifiche nei punti di prelievo di monte (piezometro e Rio Castruccio) con frequenza semestrale e verifiche nei punti di prelievo di valle (piezometro e Rio Castruccio) con frequenza trimestrale durante il primo anno dell'autorizzazione. Al termine del primo anno potrà essere presentata a Regione e Arpat una relazione commentata con gli esiti dei campionamenti eseguiti per tutte le matrici ambientali e potrà quindi essere valutato sulla base dei risultati rilevati e su richiesta della ditta, se il monitoraggio potrà proseguire con una diversa modalità di frequenza e di punti di prelievo (Rio Castruccio);
 - b. verifiche semestrali nei due anni precedenti la scadenza delle polizze fideiussorie.I certificati analitici relativi alle analisi dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo
- 1.21. al fine di dare evidenza che le acque di seconda pioggia conferite nel Rio Castruccio non sono contaminate, dovrà essere effettuato un monitoraggio consistente in 10 campionamenti durante gli eventi piovosi distribuiti nell'arco di un anno. I valori determinati dovranno essere confrontati con i limiti della tab. 3 dell'all. 5 alla parte III D.Lgs 152/06. Al termine dei 10 campionamenti la ditta dovrà presentare una relazione tecnica commentata con gli esiti dei campionamenti eseguiti, inoltre dovrà comunque segnalare immediatamente eventuali anomalie rilevate nel corso del monitoraggio ambientale.

B2. Prescrizioni per lo scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate (AMDC) in pubblica fognatura

Prescrizioni contenute nel parere del gestore della fognatura Acque s.p.a. (prot. n. AOOGRT/370200 del 28.10.2020 rettificato con nota prot. AOOGRT/32952 del 27.01.2021)

- 2.1. lo scarico delle AMPP/AMC dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti all'art. 18, lett. A, del Regolamento delle attività produttive asservite all'impianto di "Casa del Lupo", approvato in data 29/03/11 dal C.d.A. dell'AATO2 Basso Valdarno, eccezion fatta per i parametri non definiti esplicitamente per i quali lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 3, Allegato 5, alla Parte Terza, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (*scarichi in pubblica fognatura*) e, per le sostanze pericolose, per i quali lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione di cui alla Tab. 3, Allegato 5, alla Parte Terza, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (*scarichi in acque superficiali*).
- 2.2. lo scarico dovrà essere regimato e scaricato con portate il più omogenee e costanti possibili e comunque non superiori a 2 mc/h;
- 2.3. rispettare le prescrizioni previste dal "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" di Acque S.p.A. approvato con Delibera del C.d.A. dell'Autorità di Ambito n°2 "Basso Valdarno" n° 44 del 13/12/10;
- 2.4. comunicare ogni anno ad Acque Spa sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria. Sarà cura della ditta allegare alla suddetta denuncia i risultati analitici ottenuti dagli autocontrolli effettuati nell'anno, con le modalità indicate nelle note in calce alla denuncia stessa;
- 2.5. eseguire con frequenza annuale, su un'aliquota rappresentativa dello scarico di acque reflue industriali avviate alla pubblica fognatura, l'analisi dei seguenti parametri: pH, BOD, COD, SST, Fosforo Totale, Azoto totale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Tensioattivi, Ferro, Alluminio, Idrocarburi Totali, Nichel, Cadmio, Piombo, Rame e Zinco. Gli esiti dei controlli analitici, eseguiti secondo le metodiche ufficiali, dovranno essere custoditi, per almeno tre anni, e consultabili dall'autorità competente al controllo e dal Gestore del SII. Qualora richiesto, la Ditta avrà l'obbligo di esibire i rapporti di prova rilasciati da Laboratori, individuati nel rispetto della normativa vigente in materia, o a firma di un chimico regolarmente iscritto all'Albo;
- 2.6. fornire all'Autorità Competente e all'Ente Gestore del Servizio tutte le informazioni che eventualmente verranno richieste e rendere possibile sempre e comunque l'accesso ai luoghi dai quali ha origine e termine lo scarico, per eventuali campionamenti e sopralluoghi che si possono rendere necessari al fine della corretta gestione e controllo del servizio;
- 2.7. interrompere o ridurre lo scarico generato da codesto stabilimento qualora ciò si renda necessario a causa di guasti, lavori o ripristini indispensabili per la corretta gestione delle reti o degli impianti in gestione ad Acque S.p.A.;
- 2.8. mantenere in efficienza e in sicurezza i pozzetti adibiti al controllo degli scarichi, i vari impianti di pre-trattamento degli scarichi, l'apparecchiatura utilizzata per il monitoraggio, nonché i luoghi dove hanno origine gli scarichi;
- 2.9. comunicare all'Ente Competente eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico secondo quanto disposto al Titolo II, Capo I, art. 12 – Prescrizioni regionali, comma 1 del DPRG 46/R/08 e s.m.i.;
- 2.10. in caso di cessazione dell'attività e/o di cessazione degli scarichi il titolare dovrà dare immediata comunicazione all'autorità competente ed al gestore del servizio idrico al seguente indirizzo di posta elettronica scarichiproduttivi@pec.acque.net;

- 2.11. non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti, anche se triturati, in fognatura.
- 2.12. Acque S.p.A., infine, qualora necessario o opportuno in relazione ad oggettive esigenze di tutela degli impianti e delle reti che gestisce, si riserva la facoltà di eseguire su un'aliquota rappresentativa delle acque reflue industriali avviate alla pubblica fognatura, l'analisi di tutti i parametri di Tabella 3, Allegato 5, parte III, d.lgs. 152/06 e di prescrivere alla ditta Ascit Servizi Ambientali S.p.A.. l'installazione di ulteriori sistemi di monitoraggio e controllo dello scarico e/o sistemi di trattamento dello stesso al fine di garantirne la corretta valutazione quanti-qualitativa. Acque S.p.A. si riserva, inoltre, la facoltà di verificare tutto quanto prescritto e di comunicare all'organo competente il mancato rispetto delle prescrizioni impartite.